

L'assenza di programmazione che ricade sulle spalle dei futuri MMG

di Giuseppe Villaccio*

La mia situazione di giovane medico costretto ad emigrare fuori regione è abbastanza comune: abbiamo calcolato che ogni 5 futuri medici di famiglia campani uno emigra per formarsi fuori regione.

Non è di molti mesi fa la notizia dei dati Enpam per cui la curva pensionistica della Medicina Generale in rapida ascesa non era seguita da un adeguamento del numero di borse di studio, in un'ottica di programmazione finalizzata alla sostenibilità delle cure primarie del Ssn.



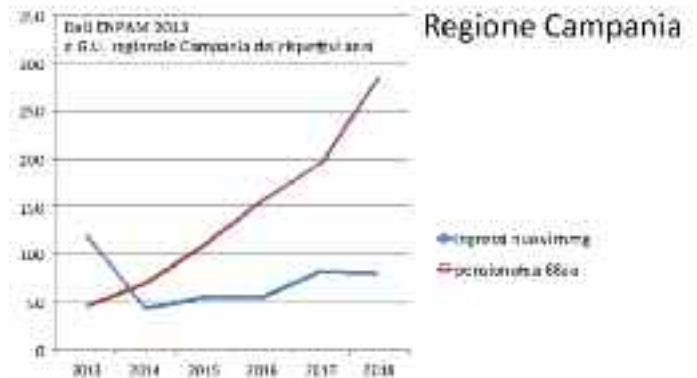
I medici neolaureati della Campania sono costretti ad emigrare per potersi formare e diventare medici di famiglia, c'è chi come me migra in Basilicata, altri si trasferiscono in Lazio e Molise.

È una realtà che pone il medico formando di fronte ad una difficile scelta di vita, gravata dalla difficoltà dell'impegno economico per vitto ed alloggio e la permanenza in una realtà in cui in futuro non si eserciterà la professione. Di fatto, questo non

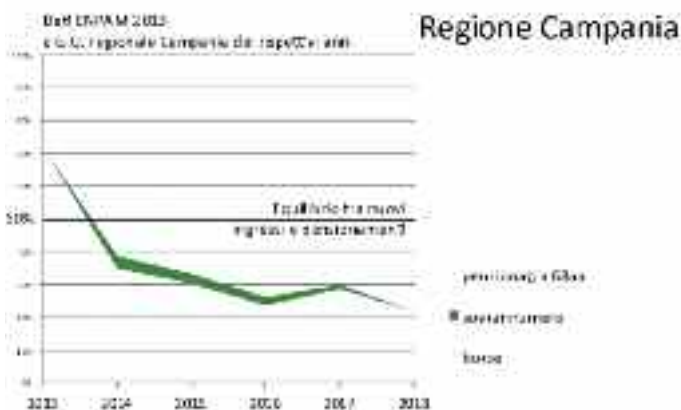
è ottimale per l'inserimento lavorativo, perché ci formiamo imparando a conoscere un sistema regionale che non coinciderà con quello di reale interesse professionale.

In Campania vi è stata una contrazione del numero di borse per il CFSMG dell'ultimo quinquennio, passando dalle 120 messe a bando nel 2008 alle 80 del 2013.

Fabbisogni numerici di mmg per i prossimi 5 anni



Andamento del fabbisogno di mmg per i prossimi 5 anni

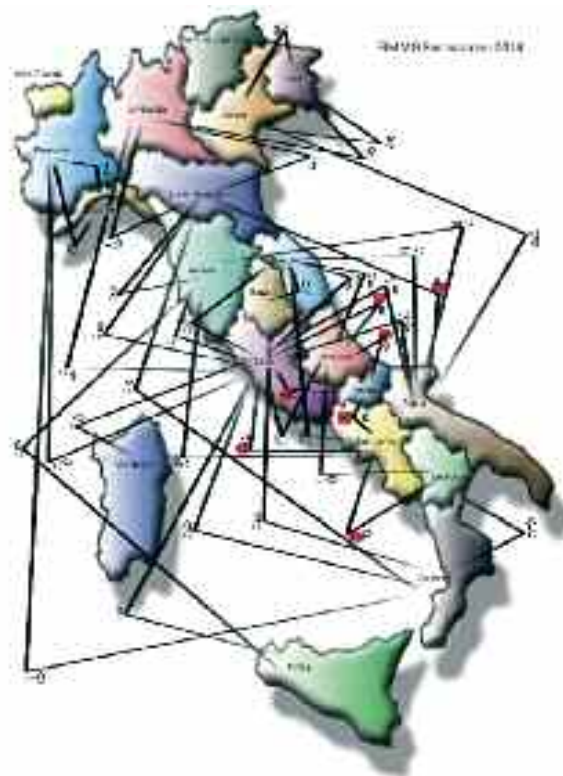
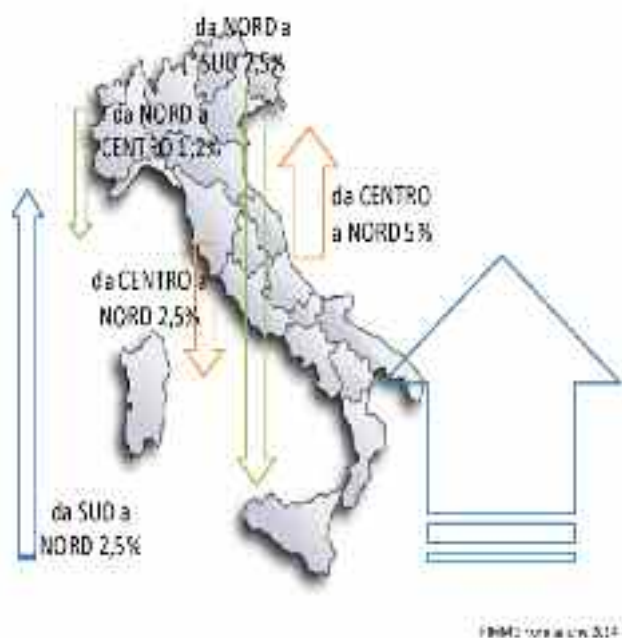


I medici neolaureati della Campania sono costretti ad emigrare per potersi formare e diventare medici di famiglia, c'è chi come me migra in Basilicata, altri si trasferiscono in Lazio e Molise

Dai dati in nostro possesso è evidente come un mancato intervento in questo senso possa condurre fortemente in negativo il bilancio tra entrata di nuovi MMG e uscita dei professionisti ora attivi una volta raggiunti i 68 anni d'età.

Gli spostamenti forzati per lo svolgimento del corso di formazione specifica in MG dettati dalla scarto tra l'alto numero di laurea-

Gli spostamenti tra aree e tra Regioni dei medici in formazione specifica in Medicina Generale



ti e le già poche borse di studio, per giunta mal distribuite tra le regioni, non investono solo la Regione Campania.

Abbiamo analizzato la provenienza dei medici in formazione iscritti Fimmg per l'anno 2014; ciò con buona approssimazione ci ha permesso di vedere che il fenomeno dei medici fuori sede è tutt'altro che sporadico.

In particolare nella cartina tematica sono visibili le regioni che sono lasciate dai giovani colleghi e le regioni che hanno maggior capacità di accogliere medici fuori regione che diventare medici di famiglia.

Se vi fosse certezza nella politica del Paese e vi fosse fiducia nella programmazione attuata da parte delle Istituzioni competenti, spostarsi significherebbe decidere di trasferirsi con la sicurezza

di potersi formare in una regione che ha fame di professionisti. Purtroppo sappiamo che la distribuzione dei posti disponibili avviene senza apparente criterio, quindi la scelta di emigrare resta una scelta a tempo determinato senza una prospettiva definita, in cui l'unica cosa certa è l'impiego immediato di energie e risorse da parte del singolo giovane medico a fronte di poco più di 800 euro mensili.

**medico campano in formazione in MG,
Fimmg Formazione Basilicata*

Occorre rivedere la distribuzione delle risorse tra le Regioni

Osservando la provenienza dei medici iscritti ai corsi di formazione specifica di altre Regioni siamo in grado di affermare che una percentuale dei nuovi MMG campani che varia dal 12,5 al 23% annui si forma fuori regione per una incongrua disponibilità di borse rispetto alle reali necessità di assegnazione di risorse alla Regione Campania da parte del ministero. La Regione Campania è prima tra le Regioni ad attingere al Fondo So-

ciale Europeo (FSE) per finanziare la formazione post laurea dei laureati dell'area sanitaria, ma inspiegabilmente questi fondi non saranno destinati alla formazione di nuovi medici di famiglia. Se per le esigenze della formazione specialistica vi è necessità di incrementare le borse, ancor più nella formazione in Medicina Generale è forte questa necessità, il Gap maggiore tra pensionati e formati è nella Medicina di Famiglia e in particolar mo-

do la Campania manifesta questa divergenza.

È un'ottima notizia che nuovi fondi europei siano destinati alla formazione post laurea, ma è di primaria importanza una distribuzione di risorse secondo una riprogrammazione delle borse messe a bando coerente con la curva dei pensionamenti.

Salvatore Caiazza
Coordinatore Fimmg
Formazione Campania